



*L'eccellenza
della Nautica
Italiana
nei Saloni*

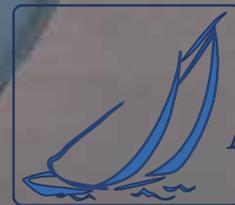


SETTEMBRE 2017

Per evitare un mare di guai...

Ti accompagniamo nella tutela delle tue merci e del tuo capitale alle migliori condizioni del mercato assicurativo attraverso partner di assoluto valore.

Il nostro obiettivo è fornire una consulenza mirata alle tue personali esigenze con prodotti assicurativi moderni per garantire le merci che viaggiano e tutto quello che costituisce il mondo delle spedizioni nazionali ed internazionali.



ASSIMAR SRL
<http://www.assimar.com>

Via delle Cateratte, 64
57122 LIVORNO
Tel. +39 0586 896901
Fax. +39 0586 897018
e-mail: info@assimar.com

SOMMARIO

- 4 Nautica in Croazia ecco il "visto partire"
- 5 Lo studio Deloitte per "Nautica Italiana" conferma l'alta incidenza dei motoryacht
- 7 Per "Nautica Italiana" positivo bilancio a Monaco
- 9 L'anteprima di Benetti al salone di Monaco
- 11 Benetti and Romero present Se77antasette
- 13 Benetti venduto il decimo Classic Supreme 132'
- 15 "Nautica Italiana" propone tavoli operativi di settore
- 17 Il Rina ha celebrato 10 anni Green Yachting
- 19 All'Assonautica refitting di "Lighea" nuova banca scuola per i disabili
- 21 Per il mare di Gaeta giornata dell'economia
- 23 Codice della nautica cosa cambia per il 2018
- 25 Il "Marina" di Cala de' Medici selezionato Excellence Rina
- 26 Il mega-yacht con la torre

LA GAZZETTA MARITTIMA

Organo ufficiale della «SPEDIMAR»,
Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Direzione e redazione

57123 Livorno
Via Fiume, 23

Tel. 0586893358 - Fax 0586892324

E-mail: redazione@lagazmar.191.it

Amministrazione e pubblicità

Società Editoriale Marittima a R.L.
57123 Livorno



Associata all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione
anche parziale di articoli, grafici
e fotografie senza citarne la fonte.

Fotocomposizione: «La Gazzetta Marittima» - Tel. 0586893358

Stampa: Centro Tipografico Livornese s.n.c. - Tel. 0586806376

Supplemento a

«LA GAZZETTA MARITTIMA»

n° 78 del 11 Ottobre 2017 - P.I. 45%

La nautica, i saloni, le speranze

Cerchiamo di essere obiettivi: il che non è facile, trattando di un tema - la nautica da diporto - che coinvolge anche emotivamente molti di noi. In questi tempi di saloni nautici piccoli e grandi, l'ordine di scuderia che proviene dal settore è di mostrare ottimismo ed enfatizzare gli incrementi di vendita, di visitatori nelle rassegne, di impegno dei cantieri.

Le cifre, così come vengono presentate, possono confermare che rispetto alla caduta verticale e drammatica che ha coinciso con il governo Monti e la famigerata tassa sulle barche, esiste una ripresa. Tutti sappiamo che le cifre, quando si basano sulle statistiche, vanno interpretate più che accettate acriticamente. E infatti, cercando di interpretare lo studio presentato dalla Deloitte a Monaco - lo riportiamo nelle pagine che seguono - si vede chiaramente che la ripresa riguarda in particolare le imbarcazioni con motorizzazione entro bordo, mentre gommoni, motoscafi e nautica popolare in genere sono rimasti al palo o quasi (+3%). Anche il consolante aumento della vela va letto, secondo chi se ne intende, più che altro come ripresa del settore del charter nautico, che copre la voglia di veleggiare di tanti italiani ancora oggi restii a sobbarcarsi le troppe incombenze e i troppi costi (più o meno occulti) di una vela di proprietà.

Intendiamoci, non siamo qui a gettare acqua ghiacciata sugli entusiasmi, veri o "pompati" per una ripresa del mercato nautico. Sul piano dell'economia nazionale, l'aumento significativo del fatturato di settore, anche se riguarda la vendita e la produzione di un ridotto numero di mega/yachts, ha il suo importante valore. Sappiamo tutti che dietro ogni yacht da ricchi c'è il lavoro di centinaia di artigiani, tecnici, specialisti, arredatori, mobiliari eccetera. Quindi ben vengano i mega/yachts, per i quali l'Italia è al vertice. Bisogna però valutare che la nautica è anche una questione di cultura, che non può non nascere dal basso: dalla piccola barca a vela, dal gommone con il fuoribordo senza patente, dal gozzo di vetroresina. E questo è ancora un settore che malgrado un certo vento di ripresa, continua a soffrire. Lo testimoniano le vendite ridotte del nuovo, le tante offerte dell'usato - spesso a prezzi stracciati - e le continue proteste raccolte dalla stampa specializzata per i servizi, che nel campo delle piccole barche mancano spesso sia sul mare che sui laghi. E' stata rilanciata con forza dalla rivista mensile "Il gommone" la campagna per dotare porti e porticcioli di scivoli per poter mettere in acqua o recuperare quelle barche carrellabili che sono la maggioranza assoluta nel nostro paese. E la campagna conferma che a differenza della Francia, della Croazia e della Grecia - paesi concorrenti per questo tipo di turismo - da noi gli scivoli pubblici sono pressoché inesistenti e per varare o alare un gommone di 5 metri bisogna quasi sempre ricorrere alla gru di un marina, con costi esorbitanti.

Ancora: oggi un modesto motore fuoribordo sottopatente - diciamo sui 40 Cv - costa quanto un'auto: e se si aggiunge uno scafo, sia esso di vetroresina o (sempre meno) di legno si va a cifre francamente poco giustificabili. Un gommone di 5 metri con un motore da 40 Cv - la tipica imbarcazione estiva da famiglia per muoversi sottocosta - finisce per costare oltre 30 mila euro di acquisto, ai quali vanno aggiunti poi gli accessori di legge, dotazioni di sicurezza quasi tutte ragionevoli (meno la zattera



Nautica in Croazia ecco il “visto partire”

La passione nautica, si sa, è anche legata alla vastità degli orizzonti, alla libertà di correre le onde - che si utilizzi uno spartano gommone o un cabinato a vela oppure a motore - e al senso di liberazione verso tanta burocrazia terrestre. Ma l'area del terrorismo ha costretto molti paesi a stringere i controlli di frontiera: e a creare nuovi obblighi per chi arriva via mare.

E' di quest'estate la notizia che per arrivare in barca dall'Italia alle splendide coste della Croazia - paese non UE, ma aderente al trattato di Schengen, occorre da ora in poi munirsi alla partenza dalle nostre coste di un "Visto partire" che va consegnato alla dogana croata del primo porto d'approdo, e poi fatto vedere alla locale Capitaneria per il pagamento del diritto d'ingresso (la famigerata "vignette").

Dove chiedere il "visto partire" dall'Italia? Secondo un esauriente servizio apparso sulla rivista mensile "Il gommone" gli uffici dei porti italiani dell'Adriatico sono tutti attrezzati e rilasciano il documento in tempo reale. Ma bisogna presentarsi con un documento di identità e quelli della barca. E ogni volta che si va di là, ci vuole un permesso nuovo. Ecco quanto ha sintetizzato, punto su punto, il servizio de "Il Gommone" e che vale ovviamente anche per le altre tipologie di barche.

COME SI OTTIENE IL «VISTO PARTIRE»

? Quale modulo?
Molte Polizie di frontiera e tanti Comandi dei Carabinieri italiani hanno predisposto appositi formulari. In mancanza, si può fare una richiesta in carta semplice, indicando tutti i dati dei componenti l'equipaggio, del comandante e dei passeggeri; si dichiara a chi appartiene l'unità e i relativi dati (nome, bandiera per le barche immatricolate, se natante non si mette nulla. Si declina, infine, il porto di partenza.

? Chi lo richiede?
Lo fa il comandante, presentando la domanda in duplice copia alla quale vanno allegati i documenti di tutti i componenti l'equipaggio, pure in copia doppia.

? Quanto tempo serve?
La pratica è immediata. Ci si reca negli uffici preposti (in orario di apertura), si presentano i documenti e si ottiene il timbro valido per le successive 24 ore (tipicamente si fa al pomeriggio precedente per partire con comodo il giorno successivo, magari alle prime ore dell'alba). Se si tarda troppo, bisogna rifare la pratica: all'arrivo potrebbero, infatti, insospettirsi per un arco di tempo eccessivo...

? Per la Grecia ci vuole?
Teoricamente no. Tuttavia, attraversare l'Adriatico per recarsi in Grecia comporta altre questioni. Innanzitutto, quale rotta seguire? Se optaste per un percorso sottocosta dovrete comunque passare per la Croazia, quindi il «visto» ci vorrebbe. Se sceglieste una traversata d'altura ci sarebbe il problema dei limiti dei na-

tanti nelle acque internazionali: le imbarcazioni non immatricolate non possono andare oltre le 12 miglia dalla costa perché non hanno una «bandiera». Se vi dovessero fermare (può farlo anche un'unità militare in pattugliamento) sarebbero guai grossi.

? Per quanti ingressi vale?
Il «Visto partire» vale per un solo ingresso: ogni volta che si approda sulle coste di un Paese fuori dall'area Schengen bisogna avere un documento rilasciato da poco.

? E' vero che si fa vidimare anche al ritorno?
Sì, è vero: prima di lasciare la Croazia ci si presenta in dogana e quando si rientra al porto di partenza italiano, bisogna recarsi presso gli uffici frontalieri per ottenere il «Visto rientrare».

? Sono previste multe per i trasgressori?
Per il «Visto partire» dalla parte italiana no: nel porto di accoglienza ogni Paese può applicare la sanzione che ritiene opportuna. Anche per il «Visto rientrare» non ci sono se non lo fate, ma è come se la pratica rimanesse aperta: meglio fare i buoni cittadini! Attenzione: dichiarare il falso è sempre reato. Se, per esempio, dopo aver fatto tutta la pratica, gli ispettori di frontiera facessero dei controlli e verificassero che al momento della partenza aveste imbarcato più gente del previsto o qualcuno che non era sulla lista, allora si configurerebbe un reato di «Falsa attestazione» e si entrerebbe nel Penale...

autogonfiabile che è una vera e propria rapina su un gommone) che incidono anch'esse non poco. Non basta: quando si arriva alla revisione invernale, il tagliando annuo di una vettura di lusso costa la metà di quello di un modesto fuoribordo.

Non è dunque senza motivo che la nautica popolare stenti ancora. Ha certo inciso la crisi, sta certo incidendo anche la scarsa fiducia nella "ripresina", e fanno la loro parte le difficoltà logistiche per le barchette. Ma si sta assistendo a un fenomeno commerciale che non dice niente di buono per chi vorrebbe cominciare: i motori fuoribordo più proposti hanno potenze sempre più elevate (oggi siamo a 350 Cv, con picchi mostruosi di 600) i gommoni da 4 metri non si vendono mentre se ne vendono pochi ma anch'essi mostruosi, da 100 mila e più euro. E così anche per le altre barche, in proporzione.

Mi si dirà che sono sempre barche: e che se c'è una quota di appassionati che è disposta a spendere 150 mila euro per un gommone di 8 metri, vuol dire che la passione non manca. Ragionamento corretto solo in parte: perché il vero boom della nautica c'è stato quando, intorno agli anni '70, ogni famiglia poteva permettersi un Eurovinil di 4 metri con il suo bel 25 Cv, con il quale si facevano anche cose egregie. Finché non sarà possibile tornare a una nautica popolare davvero diffusa, il settore rimarrà, fatalmente, un sogno da ricchi. Per il quale lavoreranno anche tanti non ricchi, ma che non potranno diventare un popolo di fruitori.

Concludo cercando di guardare anche il bicchiere mezzo pieno. Il successo di marchi di mega-yacht come Benetti - oggi considerato al top mondiale - ha un riflesso non solo economico ma anche culturale per sostenere il made in Italy. Dietro ognuno di questi capolavori c'è un concentrato di eccellenza; che trova qualche volta analogia eccellenza nei "marina" - si veda Cala de' Medici in Toscana - grazie a gestioni imprenditoriali lungimiranti e svolte con passione. I fatturati, come dice l'inchiesta di Deloitte, sono significativi: e crescono malgrado la burocrazia italiana e qualche volta i conflitti falsamente "sociali" creino problemi, ritardi e spese ingiustificabili. E' un comparto dunque che va aiutato, cercando di valorizzare il lavoro specialistico richiesto con appositi corsi di formazione e avvicinandovi specialmente i giovani. Per fortuna, se ne parla anche ai saloni e si sta cominciando a fare qualcosa anche nelle Regioni più attente. In attesa che possano tornare i grandi entusiasmi del boom nautico del passato, sono già segnali positivi. Alla via così.

Antonio Fulvi

TUTTe le cifre della Produzione e della vendita In ITALIA

Lo studio Deloitte per “Nautica Italiana” conferma l’alta incidenza dei motoryacht

Malgrado i modesti incrementi, le vendite delle imbarcazioni e dei motori popolari sono ancora ridotte

MILANO - Secondo i dati elaborate da Deloitte, per il 2016 il mercato mondiale della nautica delle nuove imbarcazioni vale circa 21 miliardi di Euro, registrando un incremento del +8% rispetto al 2015 (19 miliardi di Euro). La stima 2017 per il mercato nautico mondiale di nuove imbarcazioni da diporto (consegne) vale 22.9 miliardi di Euro, con una crescita del +11% rispetto al 2016. Lo studio è stato commissionato da “Nautica Italiana” e presentato al salone di Monaco.

Considerando le diverse tipologie di imbarcazioni, nel 2016 il mercato degli entroboard e sterndrive è ancora il più importante e vale 12,3 miliardi di Euro, crescendo del +12%; il mercato degli outboard e inflatable vale 6,2 miliardi (+6% rispetto al 2015), mentre il mercato delle imbarcazioni a vela mantiene il valore di 2,2 miliardi di Euro.

Il Nord America è il più importante mercato per gli entroboard e sterndrive (38%), e outboard e inflatable (67%), mentre l’Europa come mercato rappresenta il 23% del valore per gli entroboard e sterndrive e il 46% per il mercato delle imbarcazioni a vela.

Nel 2017 il portafoglio ordini di superyacht (oltre i 30 metri di lunghezza) vale 314 unità - esclusi gli ordini on hold e “ghost” - dei quali il 46% sono nuovi ordini. I superyacht a motore rappresentano oltre il 92% del totale: 291 ordini, con una crescita del +10,2% rispetto al 2016.

Nel 2017, rispetto al resto del mondo, l’Italia si aggiudica il 49% del totale degli ordini dei motor-superyacht, percentuale che scende al 34% se si considera la stazza lorda.

Il mercato dei superyacht a vela nel 2017 conta un portafoglio ordini di 23 unità di cui 9 sono rappresentati da nuovi ordini.

“E’ molto importante per NAUTICA ITALIANA presentare questo studio, elaborato da Deloitte, oggi in occasione del Monaco Yacht Show, dove l’industria italiana dei superyacht è protagonista - ha commentato Lamberto Tacoli, presidente di NAUTICA ITALIANA -. La nostra leadership è confermata e tengo a sottolineare la percentuale di crescita dei nuovi ordini rispetto all’incremento del portafoglio complessivo (+11.5% vs +7%); un dato che rivela ancora una volta la vitalità dell’indu-

stria nautica. Per la prima volta quest’anno, lo Studio riporta il valore globale della produzione cantieristica italiana e ulteriori implementazioni saranno introdotte nei prossimi anni grazie al nostro progetto “Market Monitor”, elaborato con Deloitte.”

Nel 2016 l’Italia raggiunge un valore della produzione cantieristica pari a 2.0 miliardi di Euro, di cui il 90.4% è rappresentato dagli entroboard e sterndrive, il 6.5% dalle imbarcazioni a vela e il 3.1% dagli outboard e imbarcazioni pneumatiche. Per il 2017 la stima della previsione di crescita del valore della produzione nazionale è di circa il +13% (2.3 miliardi di Euro).

“Il market monitor insight 2017 conferma la crescita del mercato della nautica da diporto anche per il 2016 trainata dall’industria nautica italiana che registra un incremento significativo attestandosi con un valore della produzione pari a 2 miliardi di Euro” - ha affermato Luca Petroni, Chairman di Deloitte Financial Advisory Italy.

L’Italia conferma ancora la sua leadership nel settore delle nuove costruzioni: è il principale produttore a livello europeo, secondo al mondo dopo gli USA.

“Il mercato della nautica da diporto - ha notato Tommaso Nastasi, Partner del Business Advisory di Deloitte FA Italy - dopo il crollo degli ultimi anni, sta attraversando una fase di recupero importante con una previsione attesa +11% per il 2017. La sfida per gli operatori italiani è quella di ampliare e diversificare il bacino geografico della clientela finale”.

“Il successo dell’industria nautica Italiana è rafforzato dall’88% dell’export della produzione cantieristica - ha commentato Lorenzo Pollicardo, Segretario Generale di NAUTICA ITALIANA - Inoltre, l’analisi della produzione cantieristica italiana ha dimostrato come i superyacht a motore, di lunghezza dai 20 ai 50 metri, i maxi rib, e le imbarcazioni a vela d’eccellenza sono i settori più performanti.”

Armando Branchini, vicepresidente di Fondazione Altgamma, cui NAUTICA ITALIANA è affiliata, ha dichiarato: “L’opportunità - ma anche l’imperativo categorico - è conquistare la clientela più sofisticata ed abbiente, che continua a crescere del 7,2% all’anno nel mondo intero. Come sta facendo l’industria di alta-gamma nel suo complesso”.



LORENZINI & C

TERMINAL OPERATOR



Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)
Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenzini-terminal.it
www.lorenzini-terminal.it

A conferMA di UnA forTe riPreSA nel coMPArT o delle nA vi dA diPorT o

Per “Nautica Italiana” positivo bilancio a Monaco

Con una significativa presenza di espositori confermata la leadership della cantieristica Made in Italy dei grandi yachts

MILANO - Con il Monaco Yacht Show, a detta di tutti gli operatori il migliore delle ultime edizioni, si è chiusa una fase di riscontri molto positivi che sancisce la ripresa del mercato della nautica internazionale. Numerosa la presenza di espositori italiani a dimostrazione della qualità del prodotto Made in Italy, leader nel settore dei grandi yacht, degli accessori, deimaxi-rib e del service, Refit&repairs. Oltre 30 le aziende associate a NAUTICA ITALIANA - Associazione affiliata ad Altgamma che rappresenta l'eccellenza del Made in Italy nautico nei settori Industria, Servizi a Territori - che hanno esposto prodotti, progetti, servizi dedicati alla lunga filiera della nautica di lusso. 12 i cantieri che tra Marina di Montecarlo e area in rada, hanno esposto eccellenze della grande nautica mondiale.

L'industria nautica riparte quindi con vigore e sta trovando riscontri positivi tanto sui mercati internazionali, quanto sul mercato interno. Dati emersi anche dallo studio di settore “Marine Industry Market Monitor - Superyacht Insight” elaborato da Deloitte e presentato da NAUTICA ITALIANA proprio a Monaco, secondo cui la stima 2017 per il mercato nautico mondiale di nuove imbarcazioni da diporto vale 23 miliardi di Euro, con una crescita del +11% rispetto al 2016. La leadership italiana emerge dal valore della produzione cantieristica, che nel 2016 è pari a 2.0 miliardi di Euro e soprattutto nel settore dei power-superyacht, dove è italiano il 49% del portafoglio ordini 2017.

Alberto Amico, Presidente di Amico&Co, cantiere italiano tra i leader internazionali nel settore del refit&repair, ha dichiarato: “A Monaco si è avuta conferma che il settore dei servizi agli yacht: cantieri di service e refit, marine, fornitori e agenzie, è sempre di più oggetto di piani strategici di sviluppo economico che prevedono una offerta coordinata di infrastrutture e servizi. Sono stati annunciati due importanti progetti in tale senso, localizzati a Barcellona e a La Ciotat con il pieno sostegno delle amministrazioni politiche locali.”

Giovanna Vitelli, vice presidente del Gruppo Azimut Benetti, ha dichiarato: “Dopo i saloni di inizio stagione, si conferma la ripresa del mercato e la nostra posizione di leadership assoluta negli yacht a motore. Il gruppo ha ad oggi acquisito un portafoglio ordini superiore del 40% a quello dello scorso anno alla stessa data, Benetti ha sottoscritto sei ordini di mega

yachts in 10 settimane e altri sono in corso di definizione; il Gruppo ha acquisito inoltre la totale proprietà del capitale di Fraser, la maggiore azienda di servizi per megayachts del mondo. Buono il risultato dei saloni: Cannes conferma di gran lunga la leadership mediterranea, Genova si caratterizza soprattutto come salone nazionale per barche di taglia medio-piccola e Monaco ribadisce la sua leadership mondiale nei megayachts. Impariamo dai francesi per rilanciare le vetrine espositive italiane!”

Per Michele Gavino, CEO di Baglietto: “I saloni di Cannes, Monaco ma anche Genova hanno dato chiari segni di un mercato in ripresa e di un ritrovato ottimismo che ci fa' ben sperare per il prossimo anno. I numeri ci confortano e sono convinto che l'Italia saprà dare una grande risposta anche alla forte competizione straniera.”

L'amministratore delegato di Ferretti Group, l'Avvocato Alberto Galassi, ha dichiarato: “Al Monaco Yacht Show abbiamo esibito in anteprima mondiale il 74 mt. Cloud 9 - maxi-yacht protagonista della fiera - e illustrato risultati e programmi nel segmento dei grandi yacht con particolare riferimento ai marchi Riva, Pershing, Custom Line e CRN realizzati nella Super Yacht Yard di Ancona. Il MYS ha pienamente rispecchiato le prospettive del mercato degli yacht oltre 30 mt., dove il Gruppo ha registrato una crescita del 60% nella raccolta ordini dal 2015 al 2016”.

Continua il lavoro dell'Associazione per sostenere l'attività dei soci all'estero, attraverso le prossime fiere oltre oceano e in nord Europa, tra cui il METSTRADE di Amsterdam e il Boot Dusseldorf. Grande l'impegno a sostegno di Fiera Milano che sta già lavorando alla prossima edizione del Versilia Yachting Rendez-vous, previsto a Viareggio dal 10 al 13 maggio, raccogliendo numerose adesioni.

A livello legislativo Nautica Italiana partecipa al Tavolo di Lavoro indetto dal Ministero dei Trasporti e Infrastrutture per la Revisione del Codice della Nautica. La settimana scorsa l'Associazione è stata in audizione davanti alla 8ª Commissione Lavori Pubblici del Senato della Repubblica, in merito al Regolamento per l'attuazione del sistema telematico centrale della nautica da diporto e la Revisione del Codice della Nautica.



for the real world

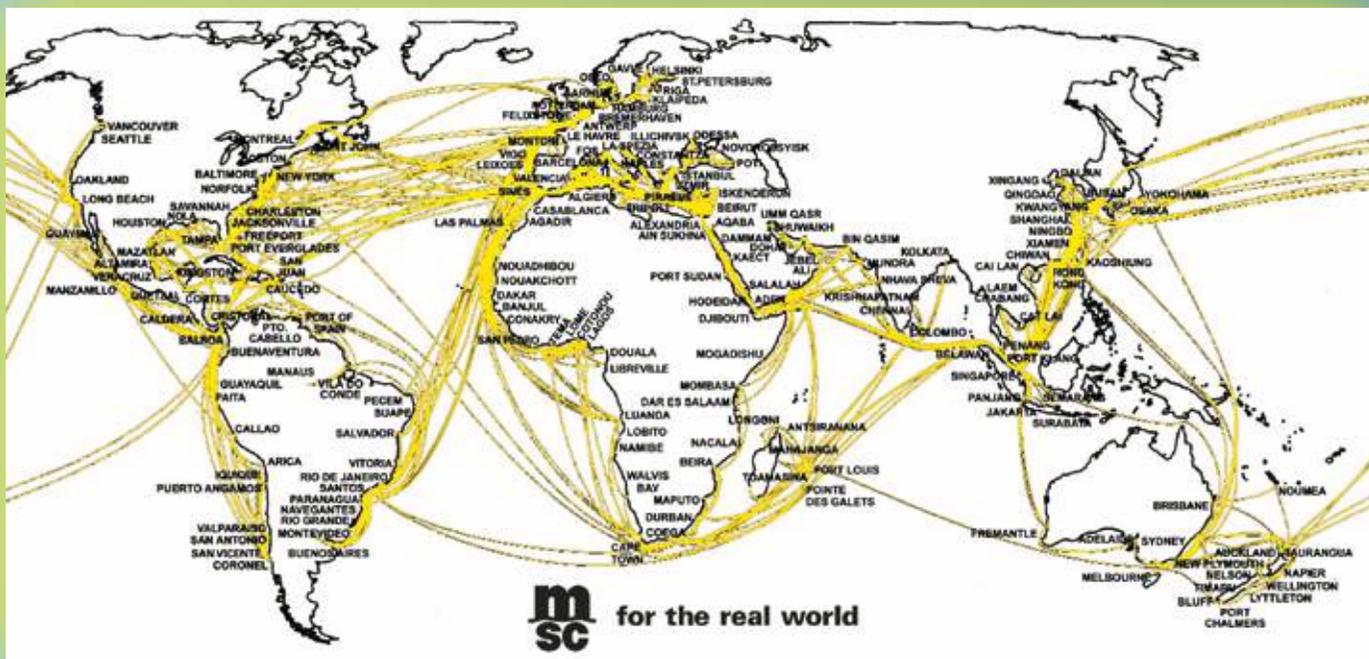
AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI

STEAMSHIP AGENTS & BROKERS



BORGHI DEI DOTTI

da 40 anni con MSc al servizio della clientela, verso le principali destinazioni del mondo



Ilvorno Piazza dei legnami, 21
Phone 0586 248111 (25 linee) fax 0586 248200 (5 linee)
e-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

con il "SeASenSe 67"

L'anteprima di Benetti al salone di Monaco

Innovazione e colore come elementi di caratterizzazione del progetto

MONACO - M/Y Seasense, yacht full Custom di Benetti, è uno yacht decisamente originale. Tra le peculiarità, il Benetti Beach Concept e la veranda "indoor-outdoor", entrambi sul Main Deck. Gli interni, invece, si caratterizzano per l'uso del colore come elemento di arredo e per gli oltre 100 materiali differenti. Questo capolavoro è stato presentato in anteprima mondiale al Monaco Yacht Show.

Superyacht full custom di 67 metri costruito nel cantiere Benetti di Livorno, ha scafo in acciaio e sovrastruttura in alluminio. Le linee esterne portano la firma del designer olandese Cor D. Rover, che collabora per la prima volta con Benetti e che ha saputo interpretare le indicazioni dell'armatore. Il designer rivela il suo tocco personale in molti elementi della barca, in primo luogo attraverso le alte e strette finestre verticali lungo la murata e, poi, con un'innovazione che lui stesso ha definito Benetti Beach concept: a poppa del ponte principale è stata disegnata una piscina (10x4 m), che può trasformarsi in un campo da basket, grazie ad una copertura con travi in fibra di carbonio e teak.

La continuità tra ambienti esterni ed interni è una caratteristica ricorrente sul M/Y Seasense. Sul Main Deck è stata concepita un'area "indoor-outdoor", con tavolo da 12 persone, che connette l'ambiente esterno alla TV lounge interna grazie ad un sistema di porte scorrevoli. Le vetrate a tutta altezza completamente apribili e la falchetta adiacente ribassata, regalano una vista a 360 gradi sul mare, mentre dei rivestimenti in legno retroilluminato donano a questo ambiente una sensazione di calore e intimità.

Lo studio di design Area di Los Angeles con gli architetti del

team Benetti hanno realizzato gli interni che possono accogliere fino a 12 persone. Il "senso del mare" è continuamente richiamato in tutte le aree interne attraverso un sapiente uso delle molteplici gradazioni del blu. La scrupolosa ricerca dei materiali offre elementi di arredo unici, come le quattro essenze di legno proposte nelle cabine o i marmi e le moquette di bagni e pavimenti.

Sul ponte principale, dalla TV lounge si raggiunge la lobby dove si trova la scala a spirale in marmo antartica grigio arricchita da gradini retroilluminati e da una struttura in legno blu con inserti in acciaio che seguono armonicamente l'andamento della scala.

Sulla destra troviamo la cabina Vip e, verso prua, l'appartamento degli armatori, composto da chaise longue, doppia cabina armadio walk-in e sala da bagno con doccia e vasca. L'altezza del soffitto supera i 3 metri. Gli armatori, infatti, appassionati collezionisti d'arte hanno esplicitamente richiesto l'installazione in cabina di una enorme scultura/lampadario in acciaio di 2,7 x 2,2 metri commissionato appositamente per Seasense.

Le quattro cabine ospiti e i rispettivi bagni sono invece posizionate nel Lower Deck per offrire una maggiore privacy.

Sul ponte superiore oltre alla plancia e alla cabina del comandante, si trova un secondo salone, una zona più formale rispetto a quella del ponte principale suddivisa a sua volta in salotto, angolo office e libreria mentre all'esterno verso poppa un'altra zona giorno arredata con divani e prendisole. La zona pranzo è racchiusa in una veranda circolare con tavolo per 12 persone. Il Sun Deck ospita un'attrezzata palestra coperta collegata con la zona conversazione con divanetti, bar all'americana e forno a legna per la pizza. Il garage collocato a centro barca ospita un limo-tender disegnato appositamente da Giorgio Cassetta.

La doppia motorizzazione Caterpillar (1380 kW ciascuno) assicura una velocità massima di 15,5 nodi mentre l'autonomia si attesta intorno alle 5.000 miglia nautiche navigando a 12 nodi.



Terminal Darsena Toscana



Con una capacità operativa annua di 900.000 TEU è il Terminal Contenitori del Porto di Livorno



La posizione strategica, gli accessi diretti al sistema autostradale ed i collegamenti ferroviari, fanno del TDT il Terminal ideale al servizio dei mercati del Centro e Nord Italia



Inaugurato a Dicembre 2016, primo caso in Italia, il collegamento ferroviario diretto tra TDT e linea tirrenica. Eliminando il passaggio della merce nella stazione di smistamento, si garantiscono tempi di transito ridotti e maggiore puntualità degli orari



Con investimenti in nuove tecnologie e risorse umane altamente qualificate, "TDT" può offrire la più ampia gamma di servizi, garantendo un alto livello di efficienza ed affidabilità

To be different In Y AchTing

Benetti and Romero present Se77antasette

LIVORNO - Se77antasette is the first concept yacht designed for Benetti by award-winning international designer Fernando Romero. Premiered at the 2017 Monaco Yacht Show, Se77antasette embodies Benetti's spirit of innovation, design, technology and handcraftsmanship.

Benetti, in an exclusive partnership with designer Fernando Romero, one of the world's most influential architects and famed for his high-profile civil projects, premieres the innovative Se77antasette concept yacht at the 2017 Monaco Yacht Show.

Precisely 77 meters long, Se77antasette breaks away from the traditional concept of yachts that subscribe to a rigid horizontal order, featuring a revolutionary design in which flowing lines are combined with complex structures that draw their inspiration from the marine habitat, creating harmonious connections between all decks, design features, and surrounding environment.

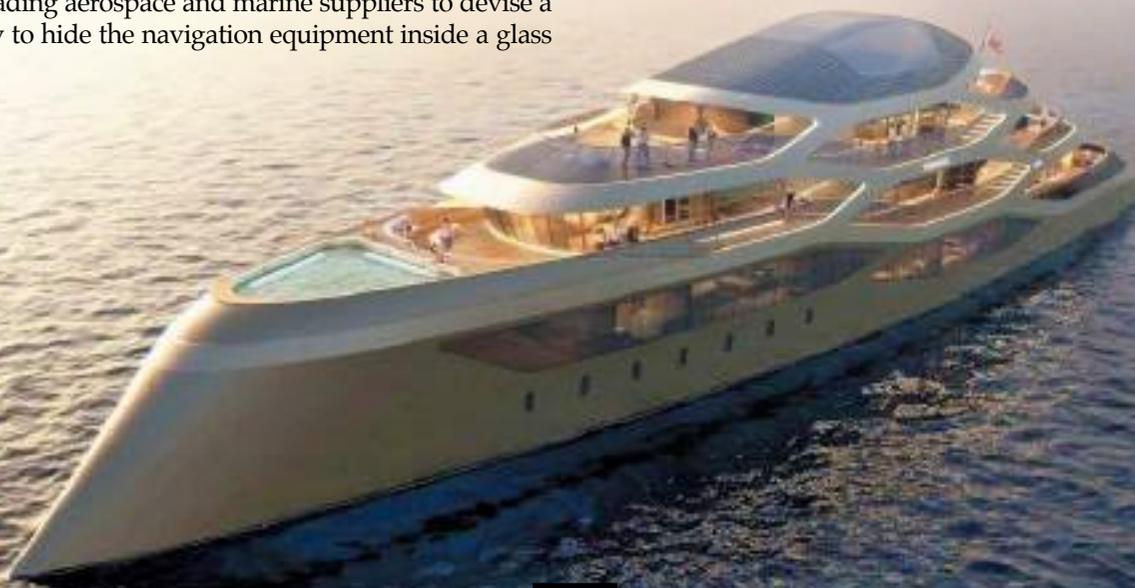
Visually, this dynamic union between decks creates a single body that seems carved into the structure of the boat, offering original spatial proportions that enhance the close relationship between nature and the sea.

This type of design also draws on the use of highly advanced technology that can be found firstly in the innovative layout of the navigation systems and of the propulsion system. The radar equipment, which is usually in full view on top of the yacht, is totally integrated and invisible here. Benetti's engineers have worked with leading aerospace and marine suppliers to devise a totally new way to hide the navigation equipment inside a glass

dome, without compromising the control of the yacht and the safety of the owner, their guests and the crew. With regards to propulsion, the final configuration is made with 5 variable speed Caterpillar generators that allow the use of the full power available from the diesel engine as the speed is not limited to any rpm, and hence the required space is reduced. With this configuration, it was possible to keep the entire engine room on only one level, the under lower deck, allowing the lower deck to be completely dedicated to accommodation.

An extremely satisfied Vincenzo Poerio, Benetti CEO, in his comments on this latest challenge, stressed "the decidedly innovative essence of this project, born from a perfect union between the two different worlds of yachting and civil architecture; the major difficulty was to make an already excellent product even better. If the shipyard's identity is recognised universally as a sophisticated luxury product, then the Se77antasette elevates yachting to a higher dimension than we have ever seen before, drawing on Romero's skill and Benetti's know-how".

Se77antasette stands out for the extreme adaptability of its spaces according to the needs of life on board. The stern entry deck, with three complete openings, is transformed into a huge terrace that overlooks the surrounding sea, becoming an exclusive spa area dedicated entirely to rest and relaxation. The ability



to open up and embrace the sea or remain a closed, intimate space makes this one of the most exclusive areas on board. Here guests can relax in the freshwater swimming pool and have a massage, or alternatively use it as a gym or a place to work in a relaxing environment. Designed to cater to the needs of the businessman, the yacht also lends itself perfectly to conducting business, and an area has been set aside for this purpose with a 270-degree view of the sea, where the owner can organise events, presentations, or private meetings.

The central area on the Se77antasette, with a double-height space in the heart of the ship and a visual link between each deck, opens up to create spaces that are unprecedented for most yachts of this size. Depending on its use, the saloon can be fully transformed into an open dining area for breakfast with all the family, into a screening room, into a theatre or into a dancefloor with a strobe light disco ball in the middle and a DJ station for partying with friends.

The master suite on the Se77antasette, situated in the forward area of the main deck, is a 100-square-meter apartment, plus 140 square meters of private outdoor space to enjoy in complete seclusion. Inside there are plans for a hi-tech studio/office to stay connected from anywhere in the world. The made-to-measure wooden bed is situated in the center of the room, with sofas on either side and a walk-in wardrobe. The large marble bathroom has a view of the sea and private shower and toilet rooms. The terrace in the bow is furnished with comfortable sofas and even has a private 1.5 meter deep swimming pool. The space is also equipped with a floor lifting system that transforms it into a heliport to land and take off.

The two VIP cabins and four guest cabins are on the lower deck.

The first two, with walk-in wardrobe and his & her bathroom, have a full-height sliding glass panel that provides access to the private terrace, fitted with a telescopic system. The guest accommodation, on the other hand, is in the center of the ship and it too has a glass panel fitted with a sinusoidal structure that can act as a seat and table, offering a view of the sea like no other.

The observatory, on the upper deck, is the best hidden and most intimate space on Se77antasette. It consists of 8.5 m long glass slabs on which severe stress tests have been performed to guarantee their strength. The uprights contain air conditioning ducts to keep the temperature and humidity constantly under control, while at night the dome can be used as an augmented reality screen, controlled by voice commands and movement sensors, so to always be informed on the position of the hull and a breathtaking view of the starry sky.

77 meters long and 14.20 meters wide. It will be fitted with 5 variable speed Caterpillar generators, 4xC32 (1048 ekW @ 2300 rpm) and one C18 (563 ekW @ 2100 rpm) coupled with two twin counter-rotating screws pods (1700kw each), driven by permanent magnet motors. The variable speed generators allow the use of the full power available from the diesel engine and in addition requires less space in the engine room. Another advantage of the variable speed generators is the efficiency in sharing loads through the various operational modes (cruise, anchor...). This power flexibility allows to get lower exhaust emissions. The propulsion system delivers a top speed of 16 knots and a range of 5,000 miles at 12 knots, and welcome up to 12 guests on board, with accommodation for 19 crew members on the lower deck.



Benetti venduto il decimo Classic Supreme 132'

LIVORNO - Il cantiere Benetti ha annunciato la vendita del nuovo BS010, che sarà consegnato al suo armatore nel primo semestre del 2018. Tra le caratteristiche principali della collezione Classic Supreme 132' ci sono il profilo filante, i grandi volumi esterni e interni, l'estremo comfort e la particolare luminosità di Main e Upper Deck.

Con 40,24 metri di lunghezza per 8,18 metri di larghezza massima, questo nuovo megayacht firmato Benetti verrà consegnato con il supporto del broker Arcon Yachts, con base a Monaco, che collabora ormai da molti anni con il cantiere italiano.

Arcon Yachts sarà inoltre responsabile dell'attività di project management per la costruzione di questa imbarcazione che sarà la seconda a venire consegnata in collaborazione con Benetti il prossimo anno, dopo la BF106.

Benetti Classic Supreme 132' BS010

Yacht per tanti versi unico e affascinante, è caratterizzato da alcuni dettagli originali, tra cui le alette di pilotaggio esterno rotanti a scomparsa nella falchetta, i fanali di via che si integrano con le linee esterne, rendendo il profilo della barca più contemporaneo e ammaliante, la Jacuzzi sull'Upper Deck a prua e, infine, le scale aeree esterne. Inoltre, BS010 si differenzia dalla precedente unità della linea, per ulteriori novità,

tra cui la possibilità di inserire lo steam generator nel bagno dell'armatore.

Dotato di sistemi tecnologici innovativi, questo Classic Supreme 132' dispone di piattaformaBEST Benetti's Exclusive Sea Technology che integra tutti i sistemi elettronici e gli impianti di bordo con un'unica interfaccia user-friendly, mentre il sistema di Plancia Integrata permette l'interfaccia di tutte le strumentazioni di navigazione e di comunicazione, rendendo la gestione dell'imbarcazione ancora più affidabile e sicura.

Il Sun deck si distingue per la grande spaziosità (100 mq) e un arredamento ricercato e raffinato, mentre l'Upper deck esterno è caratterizzato dalla scala "aerea" con struttura in acciaio e gradini in teak, che rende il ponte molto spazioso e luminoso.

Sul ponte principale si trova l'ampio salone inondato dalla luce esterna che entra dalle grandi finestre presenti su entrambe le murate. Gli ospiti hanno a disposizione quattro ampie cabine doppie, con grandi finestrate affacciate sul mare, mentre l'alloggio del comandante si trova nell'Upper Deck.

La sala motori ospita una coppia di MTU 12V2000M72 che consentono allo yacht di raggiungere una velocità massima di 15,5 nodi, mentre la crociera si attesta intorno ai 14,5 nodi. L'autonomia ad andatura di crociera è di 3.400 miglia.





GRIMALDI GROUP

Short Sea Services

ROTABILI - CARICHI SPECIALI - PASSEGGERI - CONTAINER



La Dorsale Tirrenica

La Dorsale Adriatica

Scegliendo la nave
come soluzione logistica
risparmi fino al 50 %
rispetto ai costi
del trasporto stradale.



con UnA leTTERA Al MinISTro cAlenda

“Nautica Italiana” propone tavoli operativi di settore

Proposta in azione comune codici Ucina e con gli altri comparti - le analisi

MILANO - Dopo la raffica di saloni nautici il presidente di “Nautica Italiana” Lamberto Tacoli ha inviato al ministro Calenda la seguente lettera aperta sul tema dell’azione comune da intraprendere con il rilancio del settore.

Signor Ministro Carlo Calenda, Onorevole Sottosegretario Ivan Scalfarotto, Gentile Presidente Carla Demaria,

scrivo apertamente a voi tutti alla chiusura della stagione dei saloni mediterranei - il Cannes Yachting Festival, il Salone Nautico di Genova e il Monaco Yacht Show - dove l’Industria Italiana è stata protagonista e si conferma leader indiscussa a livello mondiale in più segmenti.

Di questo siamo e dobbiamo essere tutti orgogliosi. Sono felice per i tanti operatori che hanno sofferto in questi anni, ma hanno resistito e creduto nel proprio lavoro e che oggi possono finalmente guardare al futuro con maggior serenità e fiducia.

Nei fatti sta volgendo al termine nel modo migliore un anno complesso e intenso. Ritengo sia doveroso guardare ai prossimi mesi con un senso di responsabilità e rinnovato entusiasmo, forti di un clima più sereno e foriero di nuove opportunità. Il mio vivo suggerimento, ma anche la mia speranza, è che tutto il Comparto possa finalmente raccogliere i frutti degli apprezzati auspici di collaborazione e dialogo tra le Associazioni, lanciati nelle ultime settimane.

Non fermiamoci però alla retorica delle dichiarazioni e della comunicazione!

Tutti gli operatori meritano di vedere le azioni concrete. Su almeno due tematiche è necessario lavorare da subito. La prima riguarda gli Eventi programmati per il 2018; la seconda concerne l’impegno a supportare il Governo, in modo razionale e coordinato, nelle azioni di rinnovamento legislativo a supporto del Settore.



Lamberto Tacoli

Essere riusciti in poco tempo ad ampliare l’offerta espositiva nel Paese, affiancando al tradizionale appuntamento genovese il nuovo format viareggino, è stato molto positivo. La gran parte delle aziende nautiche italiane è cresciuta nel Salone di Genova che oggi mantiene il suo ruolo di evento tradizionale e nazionale; tuttavia un’industria come quella della nautica, così articolata e in buona parte orientata verso i mercati internazionali, richiede di diversificare l’offerta espositiva in più momenti settoriali diffusi nel nostro Paese. In quest’ottica Viareggio è il primo risultato concreto, cui potranno seguirne altri, anche più specifici, se l’intero Comparto saprà dialogare coeso su questo tema.

Abbiamo appreso dalle parole del Ministro Delrio una nuova volontà del Governo a sostenere il Comparto. Auspichiamo tuttavia che tale sostegno si rifletta coerentemente su quella differenziazione dell’offerta espositiva oggi necessaria per pianificare un palinsesto 2018 di eventi realmente competitivi per l’intero Settore.

Siamo pertanto disponibili da subito alla definizione di un programma di lavoro e alla formazione di più tavoli operativi, anche con il Governo, insieme ad Ucina, su queste due tematiche. Le due Associazioni condivideranno esigenze, know-how e idee per il bene di tutti.

Per la passione e il rispetto che personalmente nutro nei confronti di tutta la nautica e di chi, piccolo, medio o grande, la costituisce, auspico che condividiate le ragioni che ho inteso esporre apertamente, affinché da domani possiamo metterci insieme al lavoro per offrire a tutti gli operatori nautici del Paese le migliori opportunità che meritano.

Con stima,

Lamberto Tacoli
Presidente Nautica Italiana



**COMPAGNIA
IMPRESA
LAVORATORI
PORTUALI**



Compagnia Impresa Lavoratori Portuali s.r.l.

Via San Giovanni, 13 - 57123 Livorno - ITALY

Phone (+39) 0586 841511 / Fax (+39) 0586 841690 - Email: segreteria@cilplivorno.it



**Compagnia
Portuale di
Livorno**

Società Cooperativa

Via San Giovanni, 13 - 57123 Livorno (LI) - Telefono +39 0586841111 - mail: segreteria@gruppocpl.it



In occasione del Monaco Show 2017

Il Rina ha celebrato 10 anni Green Yachting

In forte crescita la certificazione verde dedicata al mondo della nautica

GENOVA - In occasione del Monaco Yacht Show 2017, RINA celebrerà i 10 anni della sua certificazione Green dedicato al mondo della nautica. Nel 2007, la notazione "Green Plus" fu creata in risposta alle richieste del settore per fornire uno strumento che provasse l'impegno degli armatori nel proteggere l'ambiente e, allo stesso tempo, fosse in grado di offrire la flessibilità necessaria a coprire la varietà di utilizzi e le evoluzioni tecnologiche dei superyacht.

Fiorenzo Spadoni, Italy Yachting Centre Manager per RINA Services ha commentato - "La flessibilità della notazione addizionale "Green Plus" ci consente di aggiornare lo schema con le tecnologie più innovative a mano a mano che vengono adottate. È importante che questa certificazione volontaria promuova l'adozione di tecnologie all'avanguardia che riducano ulteriormente l'impatto ambientale di questo comparto."

Originariamente introdotto come "Green Star" per supportare le esigenze delle Expedition cruises, lo schema si è poi evoluto divenendo "Green Plus", cioè in grado di valutare l'impatto ambientale complessivo di uno yacht ed essere al contempo pronto per adattarsi ai cambiamenti del settore.

"L'apprezzamento del mondo della nautica per la "RINA Green Plus" è dimostrato dal fatto che l'80% dei nostri clienti con barche superiori 40 m richiede questa certificazione volontaria. Per questo motivo, continueremo a innovare i nostri servizi per andare incontro, se non addirittura anticipare, le più innovative tendenze della nautica" - ha proseguito Spadoni.

A differenza della MARPOL (Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi)



e di altre normative che a volte hanno più difficoltà nell'adattarsi alle nuove esigenze dell'industria nautica e potrebbero non riuscire a coprire tutti i fattori che incidono sull'impatto ambientale di uno yacht, la notazione "Green Plus" è la certificazione che dimostra il totale impegno degli armatori nel rendere le loro imbarcazioni sempre più sostenibili. Essa prevede, inoltre, due traguardi

addizionali, la "Green Plus Yacht Gold" e "Green Plus Yacht Platinum", che mostrano il crescente impegno degli armatori nella tutela ambientale, nonché del prestigio degli yacht che la ricevono.

Un ulteriore passo verso una nautica sempre più green, è la nuova notazione di classe "RINA Environmental Footprint", la naturale evoluzione della Green Plus. Essa è basata sulla valutazione di molteplici aspetti in grado di incidere sul potenziale inquinamento prodotto da un'imbarcazione in tutte le fasi della sua vita, dall'inizio costruzione allo smaltimento. Attraverso il metodo detto 'Life Cycle Assessment', già ampiamente in uso nell'industria automobilistica, questa notazione è progettata per guidare la costruzione e la commercializzazione di prodotti sempre più eco-sostenibili.

Spadoni ha concluso - "Siamo entusiasti di celebrare al Monaco Yacht Show il successo della certificazione "Green Plus". Come molti dei nostri servizi, questa notazione è stata sviluppata in risposta alla domanda dei nostri clienti, che continueremo ad ascoltare con attenzione per assicurarci che il RINA rimanga il partner di fiducia dell'industria dello yachting."

VIAGGIA
SERENO VERSO
LA CORSICA.



SCEGLI QUALITÀ, FREQUENZA E VELOCITÀ DELLE #NAVIGIALLE.



CORSICAFERRIES.COM



grAzle Al conTribUT o del cAnTiere beneTTI TrAMITe IUSben crAft

All'Assonautica refitting di "Lighea" nuova barca scuola per i disabili

Uno scafo di 9 metri consentirà di fare uscite alla vela a gruppi di 6 diversamente abili alla volta

LIVORNO - E' un servizio ormai più che trentennale, che ha ricevuto importanti recensioni in tutta Italia: è la scuola di vela permanente per diversamente abili che l'Assonautica della Camera di Commercio livornese gestisce sulla parte esterna del porto mediceo, con lo scivolo appositamente realizzato per imbarcare direttamente dalla carrozzella i diversamente abili, con docce e locali adeguati e specialmente con un gruppo di appassionati volontari che si prestano durante tutto l'anno alla bisogna. Il parco barche è costituito dai monotipo 2.4 mR, riproduzione in scala del celebre Coppa America "Azzurra" e dai Martin 16 biposto, dove l'istruttore opera insieme all'allievo. Un nucleo di gommoni serve d'appoggio ad ogni uscita, per garantire la massima sicurezza.

In questi ultimi tempi l'Assonautica, grazie ai buoni uffici del presidente Angelo Roma e del socio Brotini si è arricchita di una nuova imbarcazione, uno scafo a vela di 9 metri costruito a Trieste nel 1984 e avente caratteristiche particolarmente adatte alla scuola di vela d'altura per disabili. La barca, vecchia ma ancora affascinante, è stata in questi giorni sottoposta a importanti lavori di refitting grazie a un contributo importante del cantiere Benetti. Si tratta della "Lighea", uno sloop di 9,10 metri con motore ausiliario entro bordo, acquistato usato da un socio e ora ai lavori di grande manutenzione affidati da Benetti a Lusben Craft attraverso la Tirrena Yacht Refit di Antonio e Guglielmo Capranelli, due livornesi da anni specializzati nei lavori sulle barche.

Benetti è da tempo vicina, grazie all'impegno personale dell'ingegner Vincenzo Poerio, alla scuola vela dell'Assonautica: che ha partecipato da sempre alle regate del trofeo Accademia Navale e oggi si è già impegnata ad organizzare le imbarcazioni 2.4 e Martin 16 per la prossima edizione della Settimana velica internazionale di fine aprile.

Nella base dell'Assonautica, sulla parte esterna del porto mediceo, la "Lighea" è sotto amorevole cura anche di un



Angelo Roma

gruppo di appassionati; e si conta che i lavori possano terminare entro ottobre. L'imbarcazione, molto essenziale ma altamente competitiva alla vela, è già stata provata con un equipaggio di atleti diversamente abili sotto la guida dell'istruttore Beppe Fissore, ricevendone un'ottima impressione. A differenza dei Martin 16 e dei 2.4 di cui la scuola è dotata da anni, il "Lighea" consente all'istruttore di imbarcare fino a 6 allievi insieme e a spingersi ben fuori dalla costa, sempre con la precauzione di essere seguita da un grosso gommone per eventuali interventi di supporto. Grazie infine alla darsenetta realizzata a suo tempo dall'Autorità portuale presieduta da Nereo Marcucci, sia la "Lighea" che gli scafi minori possono

operare anche in condizioni di maltempo con la necessaria protezione ed hanno in dotazione mezzi di sollevamenti e passerelle appositamente studiate per gli utilizzatori che si avvicinano in carrozzella. Alla scuola vela dell'Assonautica sono presenti in questa stagione anche appassionati giovani velisti portatodi di handicap provenienti da altre città della Toscana.



UNIONCAMERE
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA




ASSONAUTICA ITALIANA



**Spianata del MOLO MEDICEO, 55
57123 LIVORNO**

0586 889100

assonautica.livorno@libero.it



IN PROGRAMMA DAL 19 OTTOBRE

Per il mare di Gaeta giornata dell'economia

Il sistema Lazio organizza anche momenti di confronto tra aziende

GAETA - E' iniziato il conto alla rovescia per la 3° Giornata Nazionale dell'Economia del Mare, in programma a Gaeta dal 19 al 21 ottobre prossimi. Al Salone Nautico di Genova, nello spazio espositivo di Assonat, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione della tre giorni volta a potenziare l'approdo laziale e a incrementare l'occupazione sul territorio.

La convention ligure ha visto come relatori il commissario della CCIAA di Latina e dell'Azienda Speciale per l'economia del mare, Mauro Zappia, il presidente nazionale di Assonat Luciano Serra e l'assessore allo sviluppo economico del Co-



mune di Genova Giancarlo Vinacci.

Zappia ha voluto rimarcare le innovazioni del progetto di rilancio: "Il sistema del Lazio vuole dare supporto alle imprese con un elemento di novità: oltre all'analisi dei dati da parte di studiosi universitari, verranno organizzati momenti di confronto tra aziende estere e imprese italiane, allo scopo di alimentare il mercato".

"A Gaeta - ha detto Serra - porteremo avanti una riflessione importante su temi di attualità che stiamo affrontando in questi mesi, come la riforma

delle concessioni demaniali e la presentazione del codice della nautica".



Global Service srl

REVAMPING
GRU



FULL
RENTAL



MANUTENZIONE
BANCHINE



PRESSO INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI
VIA DELLE COLLINE 100 - 57017 GUASTICCE (LI)

TEL. 0586 404033 FAX 0586 428881 INFO@GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT

SEDE
OPERATIVA



PRONTO INTERVENTO
24 ORE SU 24



Codice della nautica cosa cambia per il 2018

ROMA - A metà settembre, come sempre accade a stagione ormai finita, è arrivato in Italia il nuovo codice della nautica. Meglio così, perché c'è tempo per prepararsi alla nuova estate. Il Consiglio dei Ministri su proposta del ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio ha approvato un nuovo "Codice della nautica da diporto" che vuole introdurre semplificazioni e favorire la competitività allineando la normativa nazionale a quella dei Paesi europei. Il nuovo codice riguarda l'intero settore, dalle barche per il tempo libero ai diportisti, dai porti turistici alle imprese produttrici. I commenti dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale non sono stati tutti favorevoli: in particolare ci si aspettava di più per l'apertura di servizi gratuiti alle piccole barche, a cominciare dagli scivoli gratuiti che in Italia continuano ad essere una chimera, sulle coste e anche sui laghi.

"Il Nuovo Codice - ha però sostenuto il ministro Delrio - intende dare più competitività a un settore in crescita e molto amato dagli italiani. Semplificazioni e disciplina specifica, quindi, per promuovere e diffondere la cultura e l'economia del mare. Più attenzione ai diportisti e ai professionisti, più sicurezza per i cittadini, protezione dell'ambiente marino, sviluppo di un turismo costiero sostenibile e della economia collegata".

Secondo dati 2016, in Italia solo le barche da diporto immatricolate sono oltre 100 mila. Queste che riportiamo in sintesi (Ansa) sono alcune delle novità introdotte, di concerto tra i ministri di Infrastrutture, Esteri, Giustizia, Beni Culturali, Istruzione, Ambiente, Salute, Funzione Pubblica.

ANAGRAFE DELLE PATENTI NAUTICHE - Viene introdotta l'anagrafe nazionale delle patenti nautiche. Include anche sinistri marittimi, eventi straordinari e violazioni.

MEDIATORE DEL DIPORTO - E' istituita la figura professionale del mediatore del diporto, colui che mette in relazione due o più parti per la conclusione di contratti di compravendita, costruzione, locazione, noleggio, comodato, ormeggio di barche..

ISTRUTTORE DI VELA - Nasce la figura professionale dell'istruttore di vela, colui che insegna professionalmente, anche in modo non continuativo, le tecniche della navigazione

a vela in tutte le specializzazioni, mare, laghi, acque interne.

SCUOLE NAUTICHE - Le scuole nautiche sono soggette a vigilanza amministrativa e tecnica da parte delle Province o delle Città metropolitane. Le associazioni nautiche, assumono la denominazione di "Centri di istruzione per la nautica". Vengono semplificati i criteri per l'acquisizione della patente nautica.

GIORNATA DEL MARE - L'11 aprile viene riconosciuto come "Giornata nazionale del Mare" in tutte le scuole, con lo scopo di sviluppare la cultura del mare inteso come risorsa di valore culturale, scientifico, ricreativo ed economico.

RAZIONALIZZAZIONE CONTROLLI - Il nuovo codice prevede una razionalizzazione nei controlli in materia di sicurezza della navigazione e inasprisce le sanzioni per chi va in barca in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti, o procura danni ambientali.

ENERGIE RINNOVABILI - Previste procedure nuove per approvare e installare sistemi di alimentazione "green" (gpl, ibrido o elettrico) sulle barche da diporto di nuova costruzione o già immesse sul mercato.

DRY STORAGE - Il codice prevede infine di destinare alla nautica minore strutture demaniali, pontili, arenili e piazzali, che presentino caratteristiche particolarmente idonee per essere utilizzate quali ricovero a secco (dry storage) di piccole imbarcazioni.

*

Fin qui la sintesi. Come accennato sopra, la delusione maggiore resta quella relativa alle strutture per la nautica carrellabile, che sono invece in continua espansione in paesi vicini e "concorrenti" per il turismo nautico. Basta pensare che in Francia gli scivoli per varare o alare le barche carrellate sono oltre 6 mila (alcuni dicono siano 9 mila) e in Croazia quasi altrettanti, mentre da noi quelli pubblici, che non richiedono un ticket a qualche privato o cooperativa o manina si contano sulle dita delle mani. Un'occasione perduta, che non potrà non gravare negativamente sui nostri bilanci turistici. E sulla quale, a parte le cicliche filippiche delle riviste nautiche più popolari, quasi nessuno interviene.

A.F.



**RIMORCHI PORTUALI
SALVATAGGI**



NERI

MARITIME SOLUTIONS SINCE 1895

**TUTELA AMBIENTE MARINO
DEPOSITI COSTIERI**



doPo Il rIconoSciMenT o "50 gold" Per I grAndI YAchTS

Il "Marina" di Cala de' Medici selezionato Excellence Rina

La qualità dei servizi e la passione per il comparto nautico alla base dei tanti Award- L'impegno sulla mobilità sostenibile

ROSIGNANO - Quando la qualità del servizio ma anche la passione vera per il proprio lavoro paga davvero. E' il caso di Marina Cala de' Medici che oltre a essere ormai un eccellente approdo in posizione strategica sul Tirreno, continua a puntare sulla mobilità condivisa ed ecosostenibile, confermandosi ancora una volta un Porto sempre più social e green. Sta avendo infatti un ottimo successo il primo servizio di car sharing eco sostenibile di Rosignano, sul modello delle grandi città, che utilizza la piattaforma Birò Share. Disponibili presso il Marina tre nuovissimi Birò, che chiunque può utilizzare per muoversi in tutta libertà rispettando l'ambiente.

Usare Birò è semplice: l'utente deve iscriversi online sul sito www.biroshare.com, creare il proprio account e registrare la propria Birò Card (se non se ne possiede già una, può essere ritirata presso la reception del Porto). Una volta iscritto al portale ed in possesso della Birò Card, l'utente potrà acquistare credito prepagato. A questo punto, l'utente si iscriverà alla Community Marina Cala de' Medici Spa (tramite la piattaforma online) per utilizzare i Birò disponibili presso il porto turistico. I Birò possono essere utilizzati per quanto tempo l'utente desidera, pagando solo i minuti di utilizzo.

Il servizio con i Birò è solo un dettaglio dell'attenzione che il marina e il suo direttore ed AD Matteo Italo Ratti dedicano non solo ai clienti ma anche all'intero territorio. E infatti il porto turistico di Rosignano si conferma Porto d'eccellenza ed ha ottenuto per primo in Italia il prestigioso riconoscimento 50 Gold, che lo identifica quale scalo ideale per ospitare imbarcazioni sopra i 50 metri di lunghezza, in grado di fornire servizi di altissima qualità e di sopperire a tutte le esigenze che armatori, comandanti ed equipaggi di un'imbarcazione di questo genere possono avere. Oltre al riconoscimento 50 Gold, Cala de' Medici ha ottenuto dal RINA SERVICES S.p.A., la società del gruppo RINA che fornisce servizi di classificazione, certificazione, collaudo e ispezione per garantire l'eccellenza alle organizzazioni di vari settori, fra cui quello portuale, anche il secondo rinnovo della certificazione di MaRINA Excellence 24 Plus.

Quella di MaRINA Excellence è un'attestazione della qualità dei servizi offerti, a fronte di una valutazione indipendente e oggettiva dei servizi portuali, dei servizi turistici e ricettivi e



Matteo Italo Ratti

dell'impegno per la sostenibilità ambientale e la sicurezza. Il rating di valutazione ha validità triennale, in questo arco temporale, però, è possibile anche migliorare ulteriormente nelle varie aree di valutazione, fissando obiettivi sempre più ambiziosi e dimostrando il raggiungimento di questi ultimi in occasione degli audit periodici. È così che Marina Cala de' Medici è riuscita a fregiarsi anche del riconoscimento 50 Gold, non fermandosi, ma offrendo ai propri Soci e utenti sempre più servizi e sempre più di qualità, servizi che sono stati riconosciuti nel corso dell'ultimo audit avvenuto ad agosto. Ed è in quest'ottica, che è stato di recente attivato l'innovativo servizio di car sharing eco sostenibile.

«L'ottenimento di questo nuovo importantissimo riconoscimento - ha commentato di recente Matteo Italo Ratti - è in linea con la strategia aziendale di Marina Cala de' Medici, secondo cui il Porto sta puntando a posizionarsi al top del ranking delle strutture portuali in Italia e non solo, in modo da attingere a quella fetta di mercato costituita dagli armatori di imbarcazioni dai 18 metri di lunghezza in su. Obiettivo prioritario di adesso - puntualizza l'AD e Direttore di Cala de' Medici - è occupare i posti barca in diga foranea. È sempre seguendo questa strategia che Marina Cala de' Medici ha partecipato al salone nautico di Viareggio, il Versilia Yachting Rendez-vous, il salone dedicato alla nautica di eccellenza che si è tenuto a maggio», conclude Ratti.

A seguire, è ormai avviata la nuova self area, ubicata al piano terra del Borgo Commerciale. Nella nuova self area sarà presente un'area lavanderia, con lavatrici e asciugatrici, un'area attesa, un'area self service con macchinette per il caffè e le bevande calde e macchinette per gli snack. Ci sarà, inoltre, un banco caffè e piano di appoggio per la biancheria con sgabelli e una saletta break con tavolino e sedie.

La costruzione della nuova self area rientra nel progetto del Porto turistico Marina Cala de' Medici di essere il Porto dell'eccellenza, di offrire, cioè, sempre maggiori servizi e sempre più di qualità - commenta ancora Matteo Italo Ratti - in Porto, infatti, era già presente una lavanderia, ma si è voluto fare di più, creare uno spazio in cui Soci ed utenti possano sentirsi coccolati anche in un momento che abitualmente è avvertito più come una spiacevole incombenza che come un piacere».

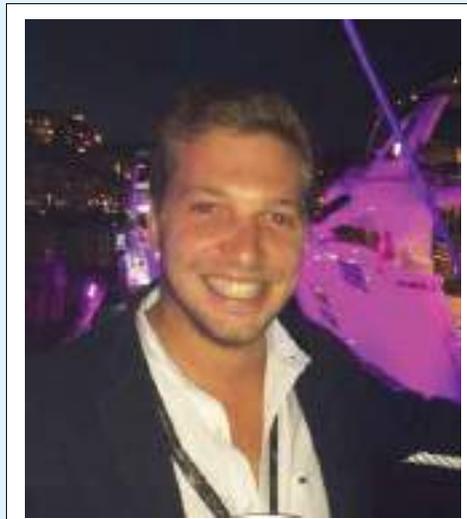
Un Progetto che STA f Acendo Il giro del Mondo

Il mega-yacht con la torre

del giovanissimo Teruzzi

MILANO - Nasce a Vimercate lo yacht di lusso firmato Gabriele Teruzzi. Fra quelli che restano c'è chi ce l'ha fatta - ha scritto di lui il giornale di Monza - senza scappare all'estero cercando il "sogno americano". Il designer vimercatese Gabriele Teruzzi, classe 1988, è stato inserito fra le migliori firme del designer internazionale delle imbarcazioni di lusso. Questo il giudizio delle riviste specialistiche del settore che al termine del 2016 hanno inserito il suo progetto fra i migliori a livello internazionale.

Una laurea e un master allo Yed, prima a Milano e poi a Torino, Gabriele collabora da quattro anni con la "AM Yacht Design", a Trieste dove vive attualmente, ma ha già iniziato



Gabriele Teruzzi

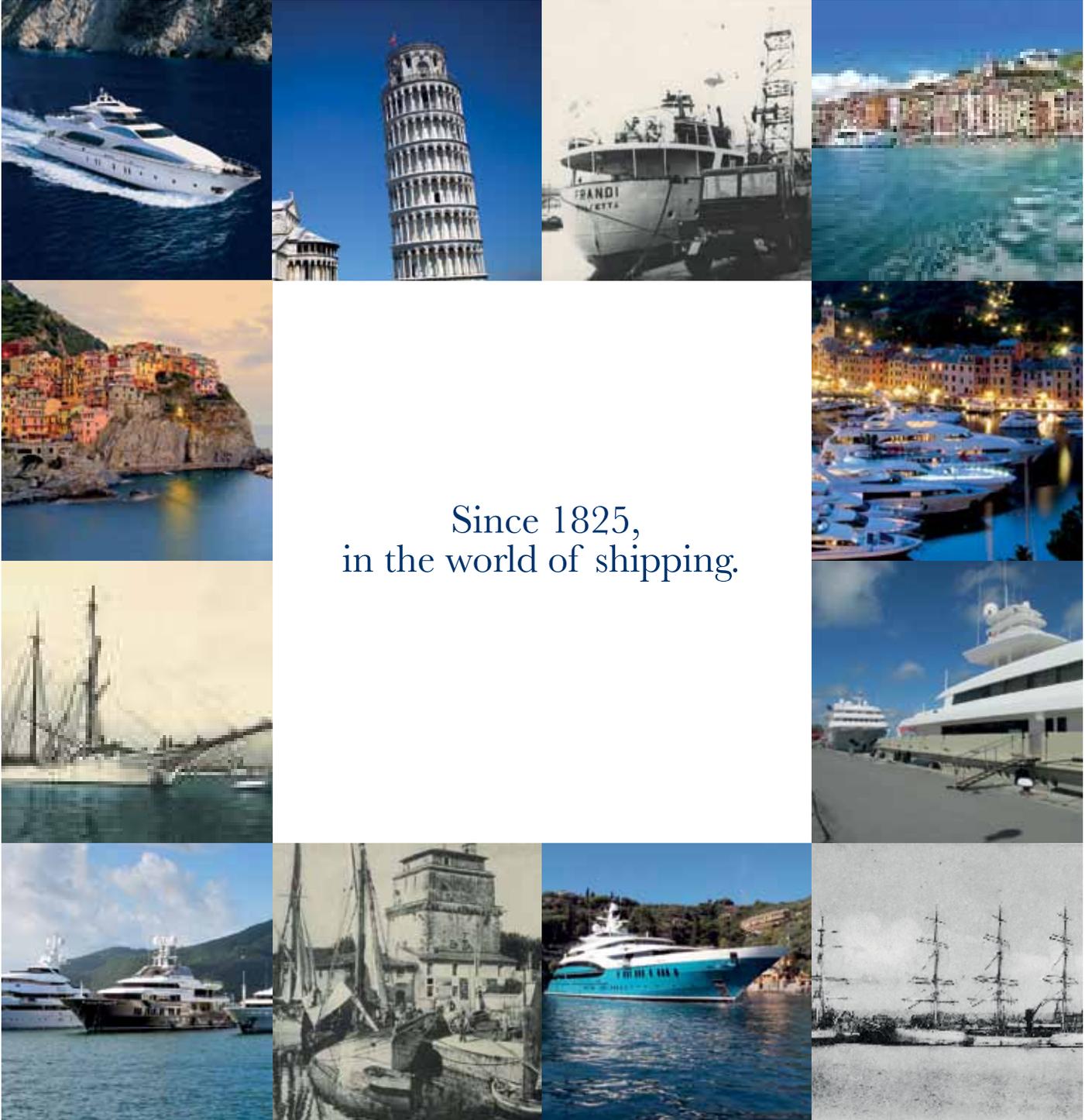
ad affermarsi nel mondo degli yacht di lusso come firma indipendente.

Si chiama Shaddai, l'incredibile pro-

posta del giovane Teruzzi: nome che in ebraico significa "Onnipotenza", ed è dotato di tutto ciò che si possa desiderare su uno yacht. Comfort e tecnologia di ultima generazione, piscine a sfioro e vetrate, ma la vera protagonista del design è la torre alta 38 metri che regala uno sguardo di dominio sul mondo. Commentato da giornali come il Daily Mail, Le Figaro e il NY Post, il progetto del vimercatese sta facendo il giro del mondo, per il suo design. Un altro esempio della fantasia creativa e del genio italiano: anche se l'enorme "vela" creata dalla torre può creare qualche dubbio sulla navigazione con mare cattivo. Ma nei grandi mega-yachts chi mai naviga quando il mare non è amico?



© Gabriele Teruzzi



Since 1825,
 in the world of shipping.

michbold

SHIPPING AGENTS • CUSTOMS & FORWARDING AGENTS • YACHT & CRUISE AGENTS • MEGAYACHT REFIT & REPAIRS
 LLOYD'S OF LONDON SUB AGENTS • SHIP SUPPLIERS • LAUNCHES, HAULING, BARGES TRANSPORTS



Piazza G. Pacini 9 – 55049 Viareggio (LU) – Italy
 Ph. +39 0584 46553 – fax +39 0584 943080 – info@agenziavannucci.it
 www.agenziavannucci.it - www.superyachtservices.it



mooring
 service
 resort
 lodgings
 shopping
 race
 wellness
 events

life quality

FIVE STARS EXCELLENCE by
 TUSCANY SEA



mstboadw.com



calademedici



MarinaCalaDeMedici



@CalaDeMedici



**MARINA CALA
 DE' MEDICI**

CASTIGLIONCELLO - ITALY

www.marinacalademedici.it